

TAVOLA DELLIMADRIGALI  
DEL NONO LIBRO  
DI FILIPPO DI MONTE  
à cinque voci.

Amiardi poi che qui cosa non s'hause	28.	Lagrime false se voi molli feste	24.
Cruel hor queste son quelle parole	14.	Ma mètri'io taccio e'n me cresce l'ardore	5.
Chi vi mira e non v'ama e non v'honora	20.	Nulla val còtra il ciel forza od inganno	17.
Celar piu non poteasi il pensier empio	25.	Non sia mai ch'io non ami e non adori	23.
Chi crede Amor de tuoi diletti ir pago	26.	Occhi stralid'Amor saette d'oro	6.
Come esser puo che ne la vostra mente	30.	Perfido oue mi lasci oue ne vai	15.
Dhe chi piu rendehor la mia donna vaga	7.	Questa fera gentil che scherza, e fugge	8.
Dunque è pur ver cor mio che tu milasci	13.	Qual poi del tutto è pago in si bel foco	21.
Dolce fiamma d'Amor foco soaue	19.	Se tu mi delsti Amor tanto d'ardire	4.
Di si cocente fiamma	27.	Si veloce e'l piacer si rade l'lore	11.
Fortunato colui che le bell'orme	9.	Soffri cor doloroso e i martir tuoi	16.
Frelche lusinghe amorosette e vaghe	29.	Si dolce e'l foco mio la fiamma bella	18.
Io son si stanco a riprouat quell'ire	10.	Stratiami pur Amor come ti piace	22.
La pastorella mia l'altr'hier mirando	3.	Se cio non basta a voi vi riuolgete.	31.
Lasso me che piu m'arde e strugge Amore	12.	I L F I N E.	

# I L F I N E.

Res. Rec. Cons. 903(1)

DI FILIPPO DI MONTE  
MAESTRO DI CAPELLA

**DELLA S.C. MAESTÀ DELL'IMPERATORE  
RODOLFO SECONDO.**

*Il Decimo Libro delli Madrigali, à cinque voci.*

NOVAMENTE POSTI IN LVCE. 16



**IN VINEGGIA;** Appresso l'Herede di Girolamo Scotto.

M. D. L XXXI (17)

ALLA SACRA CESAREA  
MAESTÀ DE L'IMPERATORE  
RODOLEFO SECONDO

mio Signor Clementissimo.



Edend si e prouando si per i sperienza s. C. Maesta che cosi come tutti gli huomini fra essi son dissimili d'effigie, e in tutti i membri loro, Cosi sono ancora fra essi varij in ogni lor pensiero, gusto, e attione, ne segue, che cosi le cose fatte dalla natura, come da l'artificio de gli huomini, secondo hauranno maggiore o minor conformità con le cose fatte da essa natura o da l'arte siano piu o manco apprezzate o abhorrite da essi huomini, e parlando io hora de la Musica quale è mia professione, dico che non potendo l'armonia che ella rendesse, esser apprezzata da altro che dalla conformità che hauesse con chi l'ascoltasse, ciascun che tenesse giudicio parlando d'essa puo con piu ragione dire questa Musica mi piace, che dire è buona perche mi piace, perche si suol far giudicio della qualità de la Musica, dalla diuersità deli numeri co i quali sogliono disperre le zifre di quella, e dal maggior tranaglio che fusse andato in corpora, cose tutte poco o niente probabili, parendo dunque che la diuersità dei pareri ci dimostra chiaramente l'imperfession de l'arte e de compositori, poi ch'ancor si vede e proua, che huomini di gran giudicio sogliono piu ricreasri di quella maniera di Musica che non è solita piacere a molti di quelli che ne conpongono, e potendosi in cio tanto piu errare, quanto piu si volesse sforzar la natura de gli huomini a farli parer buona, cosa che fosse contraria alla propria disposition loro, Ha cercato, e cerco tutta via col variar stile dar qualche contento a quelli a chi hauessero poco piaciute l'altre mie compositioni, e per tal cagione ho voluto dar fuori le presenti opere le quali come elle si siano dedico al felicissimo nome de la Maestà Vostra con quella humiltà e dusotione che gli ho dedicato me stesso e altre cose mie. Di Vienna alli. 26 di Giugno. 1581.

D. V. S. C. Maestà

Humilissimo e duotissimo Servitore.

Filippo di Monte.

A L T O

The musical score consists of five staves of music for the Alto voice. The lyrics are written below each staff in Italian. The first staff begins with a large ornate initial 'A'. The lyrics for the first staff are: "Mor m'impenna l'ale ii". The second staff continues with "m'impenna l'ale e tanto in alto Le spiega l'animoso mio pen-". The third staff begins with "siero Che d'horain hora ii". The fourth staff continues with "spero A le porte del ciel far nouo assalto Temo qual hor". The fifth staff begins with "giu guar do ii". The sixth staff continues with "il vol troppo al so Onde ei mi gri-". The seventh staff begins with "da e mi promette altero Che se dal nobil". The eighth staff continues with "cor fo jo cado e pero L'honor fra eter no L'ho-". The ninth staff concludes with "nor sia eterno se inortal è il salto ii".

*Secunda parte*

*C*

He s'altri cui desio simil compun-  
- se ij Die nome eterno al mar col  
- suo morire Oue l'ardite penne il sol disgiun se Il mondo an-  
- cor di te ben potra dire Il mondo ancor di te ben potra dire ben  
- potra dire Questi aspido a le stelle e s'ei non giun se  
- Questi aspido a le stelle s'ei non giunse La vita venne men  
- ma non l'ar di re Il mondo ancor di te ben potra di-  
- re Il mond'ancor di te ben potra dire ben potra dire Que-  
- s'aspido a le stelle e s'ei non giun se Questi aspido a le stet-

*ALTO*

le s'ei non giunse La vita venne men ma non l'ar di re.  
*Q*

Vand'io tal'hor Amor Amor riprende la mia lingua auda-  
ce Poi col suo dir m'acquetae rende pa ce Egli di  
voi mi parla et argomenta di voi mi parla et argomen-  
ta Egli di voi & argomen ta il guider-  
don ch'al mio gioir s'anan za Ond'io prendo va-  
gbez za E fo come fanciul che si lamenta Ma  
s'altri l'appresenta Bel frutta o fior perche ei non pianga tace  
E tempro il duol che sospirar mi face che sospirar mi face.



6

Or guerrabor tregua hor pace  
Voria il mio  
stato amando e pur si troua Saldo e nel cor te-  
nace Sempre vn desir che mi consumae gioua Ne piu m'alletta o  
spacie ii Pergio ia Per gio-  
ia o per dolor ii ch'indi si moua Ne piu m'alletta o  
spacie ii Pergio ia Pergio ia o perdo-  
lor ii ch'indi si moua Cosi ii d'amor per-  
fetto Specchio esser puo ii Specchio esser puo ch'mai non cangia affetto  
ii chi mai non cangia affetto non cangia affetto.

ALT

Ome rago angellin ch'a poco a poco ii  
S'assicura saltar di ramo in ramo di ramo in ra-  
mo Gustando il cibo onde dal visco e colto onde dal visco e col-  
tooo Cosi fra bei di portie riso e gioco e riso e gioco  
Donna gentil mi prese al suo dolce ba mo Mettre io gl'occhi pa-  
scea ii s'assente nel chiaro volto Ma fur gli ingan-  
ni si soavi e le sca Che nulla par che di languir m'in-  
cresta ii per farsi per mettersi che nulla pare  
che di languir m'incresta.



Cchi vaghi amorosi oue risplende  
 Quanto di lucee di beato ardore In spirando il superno al-  
 to fattore Da tuttoil terzo ciel fra noi discende Occhi so-  
 auie cari in cui raccende D'infiammato desio Sua viua-  
 ce facella il santo amo re Onde si dolcemente ij  
 il cor m'incende Onde si dolcemente il cor m'incen de.



Seconda parte.  
 Cchi leggia dri ij  
 om ogn'hora ij Trafigger l'alma

Seconda parte

9

A L T O

piu di mille strali ij senza  
 mai di rimedio hauer conforto Occhi del vero amor raggiim-  
 mortali raggiim mortali Cui portainuidia il sol cui il  
 mondo honora Voi voi dolciocchi ij voi m'hauete mor-  
 to Occhi del vero amor raggiim mortali raggiim  
 mortali Cui porta inuidia il sol cui il mondo honora Voi voi dol-  
 ciocchi Voi voi dolciocchi voi m'hauete morto ij  
 voi m'hauete morta voi m'hauete morto.

**C**  
 He piangi y Che piangi alma e sospiri  
 Se per mostrar granduo  
 la mente Da profundi marti  
 vagliono i sospiri y Moriamo ardita-  
 mente y Che chi si lagna e more Scopre e lascia il dolore  
 Moriamo arditamente y Che chi si  
 lagna e more Scopre e lascia il dolore y

**A L T O**  
**D**  
 Olei amorose parolette accorte Dolci a-  
 morose parolette accorte Ch'al vostro grato suon y  
 fermate i fin mi  
 Sguardi soani angelici angelici costu-  
 mi Gia de la vita mia fidate scorte Che spero io piu d'a-  
 mor y che gli m'apporte y co-  
 sa che la mia cieca vita allumi Senzai bei rai di  
 quei celesti lumi o cosa senza voi che mi conforto  
 o cosa senza voi che mi conforto.

K y



OTT

13

Mor Amor chi m'afficu-  
ra Contra costei Amor chi m'affi-  
cura Contra costei ch'armato esser mi vaglia ch'armato esser mi  
vaglia Se'l tuo fier colpo ogni lorica smaglia.

Ran rissabo feco e son sfidato al campo Gran ris-  
sabo feco e son sfidato al campo Don'io gir temo e  
del tardar mi rodo La contesa è per se in meco  
moni Ch'ella ti biasmae spezza io stimo e lodo. S'io

13

ALTO

n'bo vittoriae scam po so temi l'ire sue li  
Fiammaescae stra li  
noui Pungila prima in ch'ella m'assaglia Poi  
lic to ne morrò in quata se-  
co in batta ch'ha glia.



He qual fero destin ij animo  
mi spinse pria Co caldi sbron de  
l'amorosa ro glia de l'amorosa voglia  
seguitar costei che piu s'nuo glia Quanto piu l'a-  
mo de la morte mia onde mi sia ij  
Concesso d'allentar la doglia mia  
Quando fia mai che'l freno in man ritoglia che'l freno in man rito-  
glia Di questa vita si penosa e ria.

Musical notation: The page contains five staves of music for a single voice. The notation is based on vertical stems with dots indicating pitch and small horizontal strokes indicating rhythm. The key signature is B-flat major (two flats). The time signature varies between common time and a slower, more rhythmic pattern indicated by a 'C' symbol.

Hi desir cieco anzi fero ardimento  
ij Che mi trasporta oue morir conue-  
gno Come cercar mi fai quel chio pauen  
Ma tu sel tuo valor non giace spen  
Alma pietate a tanto stratio indegno Perche piu tar-  
dibor che perir mi sen Ma  
in sel tuo valor non giace spen to Alma  
pietate a tanto stratio indegno Perche piu tar-  
dibor che perir mi sen to

Musical notation: The page contains five staves of music for a single voice, continuing from the previous page. The notation is identical to the first page, using vertical stems with dots and a key signature of B-flat major. The lyrics continue in Italian, expressing themes of desire, blindness, and mortality.



16

Ascie venendo innanzi vn giorno me-  
na Santa stella d'amor sereno e lie-  
to Piuche mai fusse el mar tranquillo e quieto  
Si mostree l'aria di dolcezza piena Hoggi spinto io Damon da  
l'alta pena il foco che m'ardea tacito e che to sco-  
uersi in atto bumi le e mansue te Filiu v'adoro et ar-  
do e'l dis sia pena.

Seconda parte

17

A L T O



Lla di neue e ro seil  
volto mista Vergognan-  
do rispose Damon mio Dolce m'è l'arder tuo ij  
che te statti sia Dunque lieto morrò Dunque lieto mor-  
rà che sol desio Di piacessi soggiun si & ella  
trista Non disse non Damon ij  
che'ardo ancor io si & ella trista ij  
Non disse non Damon ij  
Filippo di Monte. a. 5. Lib. decimo. L



18 សំណងជាតិនៃខ្លួន?

Vesti gigli nouelli e queste rose  
questi vaghi fiori y  
Ch'aprono in queste  
valli al sol nascose Tutti sono fanori  
E gracie y sol de le luciamo rose  
puo Madonna oue non passa il so le oue non passa il so  
Far col guardo fiorir see viole  
Che puo Madonna oue non passa  
sole oue non passa il so le Far col guardo fiorir  
ro see viole y



19

A L T O

moigas v mi piaga  
fli a mor-  
te Darmi credendo amor ij  
picciol ferita ij  
Malo stral col piacer passò si forte passò si forte la ch'io  
sento del desio mancar la vi ta mancar la vi  
ta Ch'io sento del desio mancar la vi ta  
Hor questa so la ai ta ij chieg-  
gio in merce ij ch'a lei creder sul faccia Però che con pietà fe-  
de s'abbrac eia ij moigas sede s'abbraccia.



20

Olcissima cagion D'ogni mia cura  
 Graue a riposo ue mia fati-  
 ca Soane mio venet lassio no che nutri ca Di mor-  
 tal cibo la mia vita oscura Ghiaccio cb'al foco del mio cor s'indu-  
 ra Ricca mia serui-  
 tu Sempre mendica Vita de la salute mia nemica ii  
 Rot ta prigion  
 che libertà mi fura Vita de la salute mia nem-  
 ica  
 Rot ta prigion che libertà mi fura.

Seconda parte.

21

A L T O



Erdee viua mia speme con  
 radice Arida e mor ta che mi  
 da baldanza Di creder al desio piu che non li-  
 ce Dolce mio mal che'l maggior bene a-  
 uan Stato non cangiarei  
 col piu felice col piu felice Si dolce e'l mio sperar fuor  
 di speran za Si dolce e'l mio sperar fuor di speranza fuor  
 di speran za



22

Cipio l'acerbo caso Onde'l luci-

do sol de giorni tuo i Fu so-

spin to a l'occa Sul primo lampeggiar de raggi suoi

La tua patria dolente Piangera e ternamente Soffi-

rando sua forte Più ne le piaghe tue che la tua mor-

te che la tua morte Più ne le piaghe tue che la tua mor-

te. Tu morendo innocente ij

Da crudel ferro ancj fo Volta sli Volta

fi in paradiso One l'eterno ben go-

Music score for two voices (two staves) in common time. The music consists of vertical stems with diamond-shaped heads, typical of early printed music notation.

23

ALT 0

di presente Ella in tenebre annulta D'oscura neb-

bia d'immortal dolore Priua del tuo splendore In perpe-

tuo martir ij restà sepolta Perche

l'empia ferita Che ti tolse la vita Quando del sangue tuo

la terra tinge Ne la tua morte ij ognj sua

gloria estinse ij ognj sua gloria e-

stirse ij

Music score for two voices (two staves) in common time. The music consists of vertical stems with diamond-shaped heads, typical of early printed music notation.

## Stanza prima.

24



la bauea l'eterna man ij  
 d'ogni sua stella ij  
 fatto il sereno al ciel lucente e adorno E di Febo la  
 candida sorella Facea parer la norte un chiazo gior-  
 no S'anca già sen dormia la pastorel C'hanea il di-  
 scor nra in so il mon te ij e'l pia-  
 no intorno Quando con quella che m'ancidee e sfa ce Il  
 dolce sonno mi promise pace.

## Stanza seconda

25

A L T O



Area di cesse con aperte braccia D'ba-  
 uerti rato torto bor mi pent'io Stringemi fortee' dolce-  
 mente abbraccia Che tu sei la mia vi ta & il cor  
 mio Succia ste labbia e questa fronte bacia E tempra hor-  
 mai l'ardente suo desio l'ardente suo desio A l'bor mi  
 tenn'io sol felice in terra Ma l'ama-  
 ro veggiar mi torna in guerra mi torna in guerra mi torna in guerra.

## Stanza terza.

26



T perch'io torni a le mie rstate  
pene ij

Sparue il sonno qual nebbia a vn fie-  
ro vento Ond'io pien d'ogni duol fuor d'ogni  
speme Suegliato mi trouai o breue gioia o fuggi-  
tino be ne Come lieue t'inuoli in vn momento Ben  
posso dir Amor con la tua pa ce il dolce  
sonno è ben stato fallace. ij

## Stanza quarta.

27



ALTO

Redei mentre io dormia  
ch'egli già satio Del mio  
dolor de le miserie mie Fatto hauendo di me si lungo  
stratio si lungo stratio Hauesse anco hoggi mai voglie piu pie  
Ma suegliato m'accorsin breue spatio Che si facean maggior mie  
pene rie il duolo falsamente il sonno atter ra  
Ma l'amaro veggiaj ohime Ma l'amaro veggiaj l'amaro veggiaj ohime non er ra non erra.

## Stanza quinta.

28



*Asce il gran piacer mio da van gioire  
 re da van gioire Che se mi fugge in vn  
 tratto com'om bra Se da vera cagion nasce il marti-  
 re Ch'ogni piacer fin dentro il cor mi sgombra Co-  
 si quiete non troua il mio desire*

*Se non nel falso che l'anima ingombra  
 Fugga dunque da me cosa verace Se'l ver m'annoia se'l  
 ver se'l ver m'annoia e'l falso si mi pia cc ii  
 e'l falso si mi piace.*

## Stanza sesta

29



*On sia piu meco quel ch'io odo ve ro ma  
 quel soave falso eternamen te Poi che di si dolce esca il mio  
 pensie ro Pasce la mesta e tra-  
 gliata mente mortal e fis ro Che le mie gioie e-  
 ternamente ha spen te E poi ch'ogni mio ben  
 ii mi toglie e serra Nonoda o reggia mai piu  
 vero in terra.*

A L T O

*Stanza settima.*

30



Dol ce sonno piu di vera  
vita Compagno ch'assomigli a fiera mor-  
te Sonno per cui ii d'a l' hora infi-  
nita Godo del mio bel sol beata sorte beata sorte  
Sonno che con l'amara diparti ta Ogni contento mio  
teco ne porti Chiude questi occhi eternamente ij  
hormai Se'l dormir mi da gaudio ij  
el veggiar gua i ij

Musical notation: The music is written on five staves of four-line staffs. It uses a soprano C-clef, common time, and a key signature of one sharp. The notes are represented by black dots and crosses, with some having vertical stems. There are several rests indicated by vertical dashes. The lyrics are placed below each staff, corresponding to the notes.

*Ottava & ultima Stanza.*

31

A L T O



Val sonno hebbio giamai lieto e tranquillo Da  
poi ch'entrai ij ne l'amoroso mare Quan-  
ton de obime per questi son ti stillo Quan-  
te spargo ad ogn'hor lagrime ama re A la piu ardente bru-  
ma ij ardoe sfauillo E al piu co-  
cente sol soglio agghiacciare seglio ag ghiacciare S'io  
debbo dal veggiar ij sempre trar guai Pof-  
sa dormir senza destarmi mai.

Musical notation: The music is written on five staves of four-line staffs. It uses a soprano C-clef, common time, and a key signature of one sharp. The notes are represented by black dots and crosses, with some having vertical stems. The lyrics are placed below each staff, corresponding to the notes.

TAVOLA DELL' MADRIGALI  
DEL DECIMOLIBRO  
di Filippo de Monte à cinque voci.

Amor m'impenna	3	Hor guerrahor tregua	6
Amor chi m'assicura	12	Nasci eg' venendo	15
Ahi desir cieco	15	Nasce il gran piacer mio	28
Che s'altri	4	Non sia piu meco	29
Come vago augellin	7	Occhi vaghi amorosi	8
Che pianghi	10	Occhi leggiadri	9
Credei mentre	27	O dolce sonno	30
Dolce amoroſe	11	Parea diceſſe	25
Dhe qualfero destin	14	Quand'io tal'hor	5
Dolcissima cagion	20	Questi gigli	18
Ella di neue	17	Qual sonno	31
Et perch'io torni	26	Scipio l'accerbo	22
Gran rissa boſeco	13	Tu mi pagasti	19
Gia hauea l'eterna	24	Verde eg' viua	21

I L F I N E.



DI FILIPPO DI MONTE

MAESTRO DI CAPELLA  
DELLA S. C. MAESTA DELL' IMPERATORE  
RODOLFO SECONDO.

Il Primo Libro della Madrigali, à Sei voci.

NUOVAMENTE RISTAMFATO.



IN VINEGIA Appresso l'Herede di Hieronymo Scotto.

M. D. LXXXII.